

L'AMICO FRITZ

LYRIC COMEDY IN THREE ACTS

BY

P. SUARDON

MUSIC BY

PIETRO MASCAGNI.

ENGLISH VERSION BY

F. H. WEATHERLY.

London:

E. ASCHERBERG & CO.

46, BERNERS STREET, W.

1892.



PERSONAGGI.

SUZEL	▪	▪	<i>Soprano.</i>	
FRITZ KOBUS	▪	▪	<i>Tenore.</i>	
BEPPE (lo Zingaro)	▪	▪	<i>Mezzo Soprano.</i>	
DAVID (Rabbino)	▪	▪	<i>Baritono.</i>	
HANEZÒ	}	<i>amici di Fritz</i>	{	<i>2º Basso.</i>
FEDERICO,				<i>2º Tenore.</i>
CATERINA (governante di Fritz)			<i>Soprano.</i>	

Coro interno di Contadini e Contadine.

La Scena ha luogo in Alsazia.

L'argomento del presente libretto è tolto dal romanzo omo
di Erckmann-Chatrian.

CHARACTERS.

SUZEL (*a Village Maiden*) - *Soprano.*

FRITZ KOBUS - - *Tenor.*

BEPPE (*a Gipsy*) - - *Mezzo-Soprano.*

DAVID (*a Rabbi*) - - *Baritone.*

HANEZÒ	} <i>Friends of Fritz</i>		<i>Second Bass.</i>
FEDERICO			<i>Second Tenor.</i>

CATERINA (*Fritz's Housekeeper*) *Soprano.*

Chorus of Peasants and Children, heard off the stage.

The Scene is in Alsace.

The Italian Libretto by P. SUARDON, from which the present version
is made, is based on the Novel "L'Ami Fritz"
by MM. Erckmann-Chatrion.

ATTO PRIMO.

Sala da pranzo in casa di FRITZ KOBUS.

Mobili di quercia intagliati. A destra, camera da letto di FRITZ, a sinistra, porta della cucina e porta d'ingresso. In fondo, due grandi finestre a vetri colorati; accanto all'è finestre due porte a invetriate. Le due finestre e la porta a sinistra, che danno accesso ad una terrazza, sono aperte. A sinistra, sul davanti, una piccola tavola con l'occorrente per scrivere. A destra, un po' più in fondo, tavolo da pranzo riccamente, imbandita. Da un lato, una rastrelliera per pipe. Accanto alle finestre, una piccola tavola da servizio; qua e là qualche seggiola, una poltrona.

A traverso la porta e le finestre aperte si vede la balaustra, a colonnine, della terrazza, alla quale si accede per mezzo di alcuni scalini. Più in giù, nel fondo, si scorgono i tetti delle case, le cime degli alberi.

È il tramonto.

SCENA PRIMA.

FRITZ e DAVID.

FRITZ.

Ma questa è una pazzia! vuoi maritare
Tutti e per colmo di sventura io debbo
Sborsar la dote!...

DAVID.

Son ragazzi e si amano...

FRITZ.

Ci pensin loro...ho in odio il matrimonio,
Non so che sia l'amore...e chi sospira
E piange e si dispera per le donne,
Rider mi fa. Ma chi del mio danaro
Resta garante?

DAVID.

Io firmerò per loro...

FRITZ (*sorridendo*).

Bravo! di te posso fidarmi. Scrivi!

ACT I.

SCENE—*Dining-room in the house of FRITZ KOBUS.*

Carved oak furniture. On right, FRITZ'S bedroom, on left, door into kitchen, and entrance door. At back, two large windows with stained glass. The two windows and the door on the left, which lead into a verandah, are open. On the left, in front, a little table with writing materials. On the right, somewhat to the front, a dining table laid for supper. By the side of the window, a small serving table. Chairs.

Through the door and the open window, railings and balustrade of verandah are visible. In the distance, roofs of houses among trees.

TIME—*Sunset.*

SCENE I.

FRITZ and DAVID.

FRITZ.

'Tis perfect infatuation!
Plague upon all your weddings!
You want every mortal to marry
And expect me to find them a dowry!

DAVID.

O but they love, you see, so sweet!

FRITZ.

No doubt!—like honey!
Well then!—let them find the money!
A plague on all this wooing,
Sighing and billing and cooing,
All for the sake of a maiden,
It makes me laugh!
But, (*changing his tone*) if I give the money,
Who will be surety?

DAVID.

I'll sign a bond with pleasure!

FRITZ (*smiling*).

Bravo! 'tis well, I will accept you.
Write on!

DAVID.

Grazie! grazie!

FRITZ (*dettando*).

“ M' impegno io sottoscritto...”

SCENA II.

HANEZÒ, CATERINA, FEDERICO, e i *Precedenti*.

HANEZÒ.

Evviva Fritz!

FEDERICO.

Evviva!

HANEZÒ (*a FRITZ*).

Per la tua festa i nostri voti accogli.

DAVID.

Deh! tacete. Bisogna che io gli scriva...

FRITZ.

Debbo sbrigare uno dei tanti imbrogli
Del rabbino...

FEDERICO.

Ha qualcun da maritare?

HANEZÒ.

Sempre!...

DAVID.

Scrivo: “ M' impegno io sottoscritto,
Di rendere al signor Fritz Kobus mille
Trecento lire al sei per cento, quando...”

FRITZ (*interrompendo*).

Il detto signor Fritz compiuti avrà
Due secoli d' età!

HANEZÒ e FEDERICO (*ridendo*).

Ah! ah!

DAVID.

Che dici?

DAVID.

Thank you! thank you!

FRITZ (*dictating*)

Write—" I the undersigned, promise—

SCENE II.

Enter HANEZO, and FEDERICO.

HANEZO.

Long life to Fritz.

FEDERICO.

God bless him!

HANEZO.

Hail! dearest Fritz, our best congratulations!

DAVID (*annoyed*).

Be silent! You stop my calculations!

FRITZ (*observing* DAVID).

What is he at, I wonder?

I must discover what he's doing.

FEDERICO.

'Tis some marriage that he's brewing!

HANEZO.

Of course!

DAVID (*to* FRITZ).

Now then. " I, the undersigned, promise
To pay to Master Fritz Kobus,
Thirteen hundred lira at six per centum, when—

FRITZ (*interrupting*).

When the aforesaid Master Fritz
Has lived two hundred years, I say!

FEDERICO *and* HANEZO (*laughing*).

Ha! ha!

DAVID.

What say you?

HANEZÒ.

Bella davver!

DAVID (*con dolore*).

È inutile; tu vuoi
Farti giuoco di me.

FRITZ.

Su via, scherzavo.

Ecco il danaro.

DAVID.

O mio diletto Fritz,
Come potrò ricompensarti?

FRITZ.

Veglimi

Sempre bene!

CATERINA (*entrando colla zuppiera*).

Signori. È pronto.

FRITZ.

Andiamo

A tavola! Ed ancor Beppe non venne?

FEDERICO (*a DAVID che si dispone ad uscire*).

E tu che fai?

DAVID.

Verrò per far un brindisi!

[*si mettono a tavola, meno DAVID—CATERINA esce.*]

FRITZ (*servendo la zuppa agli amici*).

Lascialo! In palpiti saran gli sposi...
Se tarda, possono d'ansia morir.

FEDERICO.

Vada! s' affretti!

HANEZÒ.

Corra!

DAVID.

Noisci!...

D' amor dovrete voi pur languir!

[*esce dalla terrazza.*]

HANEZÒ.

Good! very good!

DAVID.

That will not do.
You are only joking with me.

FRITZ.

No! never! No! never!
Here is the money!

DAVID.

Ah, now, my dearest Fritz, how can I thank you?
How can I thank you?

FRITZ.

Why! Be my friend for ever!

CATERINA (*entering with soup tureen*).

Supper, my Masters!

FRITZ.

Come, then, sit down, my friends!

HANEZÒ.

Tell me, pray, when's Beppe coming?

FEDERICO (*to DAVID who is going*).

Where art thou going?

DAVID.

I'll come and drink a toast anon.

[*they all sit to the table except DAVID. Exit CATERINA.*]

FRITZ (*helping the soup to his guests*).

Let him go!
Don't keep him. No!
The lovers wait.
They'll be sighing,
They'll be dying,
If he is late!

FEDERICO (*to DAVID, teasing*).

Quick, quick! Run, David!

HANEZÒ (*to DAVID*).

Quick! quick!

DAVID.

You rascals! with love one day you all shall burn!

[*Exit by the verandah.*]

FRITZ (*chiamando DAVID a traverso la finestra*)

Ohè, David! David! oggi, perchè
Anche una sposa non hai per me?

DAVID (*sulla terrazza*).

O Fritz, rammentalo! tu pur sarai
Marito un giorno!

FRITZ.

Ma tu non sai
La mia divisa? Amico a tutti e sempre...
Marito...no!

DAVID.

Vedremo! [*si allontana*]

FRITZ.

Oh! che bel matto!

HANEZÒ (*alzando il bicchiere*).

Viver tu possa sempre giocondo!

FEDERICO (*come sopra*).

Salute ai celibi di tutto il mondo!

CATERINA (*rientrando, a FRITZ*).

Signore, è giunta Suzel, la figliuola
Del fattor...vi vorrebbe salutare...
Ha dei fiori per voi...

FRITZ.

Fatela entrare.

[CATERINA fa entrare SUZEL e poi esce.]

SCENA III.

SUZEL e i Precedenti, poi DAVID.

SUZEL.

(*che ha un piccolo mazzolino di viole mammole in mano, si
avanza verso la tavola, con gli occhi bassi, tutta vergognosa.*)

Son pochi fiore, povere viole,
Son l' alito d' aprile
Dal profumo gentile;
Ed è per voi che le ho rapite al sole...

FRITZ (*calling to DAVID as he goes*).

Hey, David—David—David! I say!
Have you no wife for me to-day?

DAVID (*on the verandah*).

O Fritz, beware, beware!
One day you'll tumble in the snare!

FRITZ.

But don't you know my motto?
"A friend to all for ever!
A husband?—Never!"

DAVID (*as he disappears*).

We shall see!

FRITZ.

Poor cracky David!

HANEZÒ (*lifting his glass, to FRITZ*).

Long may you live from flow'r to flow'r a rover!

FEDERICO (*lifting his glass*).

Long life to bachelors the world all over!

CATERINA (*returning—to FRITZ*).

My master! Your Steward's daughter, Suzel,
Is without. She has come hither to greet you.
She has flow'rs for your birthday.

FRITZ.

Tell her to enter!

[CATERINA brings in SUZEL, and exits.

SCENE III.

Enter SUZEL

(*She has a little bouquet of violets in her hand. She approaches the table shyly with downcast eyes.*

SUZEL.

'Tis but a few sweet flowers that I am bringing,
Though poor the offering be,
They have a fragrance tender;
It was for thee I plucked them newly springing,

Se avessero parole,
 Le udreste mormorar:
 “Noi siamo figlie timide e pudiche
 Di primavera,
 Siamo le vostre amiche;
 Morremo questa sera,
 Ma morremo felici
 Di dire a voi, che amate gl' infelici:
 Il ciel vi possa dar
 Tutto quel bene che si può sperar.”

Ed il mio cor aggiunge una parola
 Modesta, ma sincera;
 Eterna primavera
 La vostra vita sia, ch' altri consola...
 Deh, vogliate gradir
 Quanto vi posso offrir!

[SUZEL, con gli occhi bassi, offre il mazzolino a FRITZ.

FRITZ (*sorridendo*).

Tu sei molto gentil; dei fiori tuoi
 L' olezzo mite giunge caro a me.
 Grato ti sono...Orsù, vieni fra noi,
 Al fianco mio...

(SUZEL *esita*) Ti vergogni? E di che?

SUZEL (*timidamente*).

Oh... no...

FRITZ.

Bambina!

[SUZEL *siede*.

HANEZÒ (*sotto voce*).

Com' è carina!

FEDERICO (*c.s.*).

Quanto candor!

HANEZÒ (*c.s.*)

Dei cambi è un fior!

FRITZ.

E babbo come va, povero vecchio?

SUZEL.

Babbo sta bene; egli, però, vi aspetta.

FRITZ.

Certo, verrò. Di'...come vanno i campi?

And here in sweet surrender
 They lie and speak to thee:—
 “Born of the morning, nursed by April showers,
 Come we to greet thee, shy little timid flowers!
 We die at evening's twilight! Then smile and bend above us,
 And kiss us dying, and whisper that you love us.
 May heav'n answer our pray'r,
 Grant him for ever all that's pure and fair!”
 And when my flow'rs are dead and all departed,
 My humble pray'r will be,
 May life be happy-hearted,
 Like spring eternal bright and happy-hearted;
 (*offering the flowers*)
 Ah, then, take them from me,
 'Tis all I have for thee!

FRITZ.

They are sweet as thyself!
 The fragrance of thy violets is very sweet to me,
 And I am grateful!

But rise!

Come, then, sweet maiden, and sit beside me!

(SUZEL *hesitates*.)

FRITZ.

Why so fearful? Why so shy?

SUZEL (*timidly refusing*).

Nay! nay.

FRITZ.

Why so fearful? [SUZEL *sits down*.

HANEZO (*aside*).

Jove! what a darling!

FEDERICO (*aside*).

What simple grace!

HANEZO (*aside*).

Sweet as a flower!

FRITZ (*to SUZEL*).

And tell me, pretty one, how is thy father?

SUZEL.

Quite well, I thank thee.

He is looking to see thee.

FRITZ.

Tell him I'm coming.

Now—tell me of my homestead!

SUZEL.

Tutto si allietta: il cielo è uno splendore,
L' aria è dolce, sottile, e il prato è in fiore.

FRITZ.

Bevi, Suzel.—Verrò fra pochi dì.—
Bevi! Non star così!

DAVID (*entrando*).

Vi saluto!

FEDERICO.

Sei qui, vecchio rabbino!

HANEZÒ

Giungi in buon punto ..

FRITZ.

Ecco un bicchier di vino!

[DAVID *si siede e beve*.

FEDERICO.

Un brindisi chi fa?

DAVID (*a SUZEL*).

Tu pur, bimba sei qua?
(Come la bricconcella
S' è fatta grande e bella!)

[*Dalla terrazza, arriva un dolce suono di violino.*

HANEZÒ.

Chi mai sarà?

FRITZ.

Lo zingaro!

DAVID.

Ah! questi è Beppe!

HANEZÒ

Udite il violino!

FRITZ (*guardando SUZEL*).

Perchè piangi, perchè?

SUZEL (*timidamente*)

Mi commove la musica...
Scusatemi.

FRITZ (*sotto voce*).

Di che?...

Se commove anche me?

SUZEL.

All is well! Heav'n is fair and sweet and tender,
Flow'r and bird, tree and meadow their homage render.

FRITZ (*offering her wine*).

Suzel, drink. I'll come and see it all.
Drink. Why sit you so?

DAVID. (*entering*)

Friends, I greet you!

FEDERICO.

Hullo! Here is the Rabbi!

HANEZO.

Right to a moment!

FRITZ (*to DAVID*).

Come, then! Fill up your flagon
(*to them all*). A toast, my friends, a toast!

DAVID (*to SUZEL*)

You also here, my child?

(*aside*). Ah, how her eyes are glancing!
The pretty rogue's entrancing!

(*The sound of a violin is heard behind the scenes.*)

HANEZO.

What sound is that?

FRITZ.

'Tis Beppe come!

DAVID.

Ah yes! 'tis Beppe!

HANEZO.

D'ye hear the tune he's playing?

FRITZ (*watching SUZEL*)

Why, then, weeping? Ah, why?

SUZEL (*timidly*).

'Tis the music that makes me weep. Forgive my tears.

FRITZ (*aside*).

Weep on! for it moves me as well.

PIANEZO (*ascoltando la musical*).

Oh, quanto è bella!

FEDERICO.

Silenzio!...taci.

FRITZ.

Che dolci note!

DAVID.

Paino baci! (*la musica cessa.*)

[*Tutti si alzano. FRITZ corre verso la terrazza e s'incontra con BEPPE.*]

SCENA IV.

BEPPE e i Precedenti.

BEPPE.

Salute, amico Fritz!

FRITZ (*abbracciandolo*).

Ah! n'ero certo

Che saresti venuto...

BEPPE.

Amico, avrei sofferto

Di non farti per oggi il mio saluto...

FRITZ.

Beppe, siediti qua ..

So quel che mi vuoi dir...

Non voglio udir ..

DAVID.

Allor, canta per noi!

[*BEPPE imposta il violino all'uso zingaresco, e, dati a.cuni accordi, canta.*]

BEPPE.

Laceria, miseri tanti bambini

Languivano qua:

Senza la mamma quei poverini

Faccan pietà

Era uno strazio! Quando amoroso,

Per cssi stringersi, un cor senti,

Fu il nostro amico quel generoso

Che li nutri.

HANEZO (*listening to the music*).

Ah! what sweet music.

FEDERICO.

Be silent! Listen!

FRITZ.

What heavenly music!

DAVID.

Tender as kisses!

SCENE IV.

BEPPE (*entering*).

BEPPE.

My friend, my dearest friend!

FRITZ.

Ah, yes, I said so! I was sure thou wast coming

BEPPE.

My dearest friend. To think I'd let thy birthday
And not be here to greet thee!

FRITZ.

Beppe, sit by me here.
Thy true heart—I know it!
But say no more.

DAVID.

Sing them instead!

BEPPE.

(*holding his violin in gipsy fashion, strikes a few
chords, and sings*).

Homeless, and motherless, poor little children,

See where they be!

Only the cold and pitiless pavement,

Only the sky!

Ragged and dying!

Hark! through their crying,

Falleth a voice on each little one's ear;

(*pointing to FRITZ*). Angel of mercy, friend of the dying,

'Tis thou art near!

FRITZ (*con dispetto*)

La vuoi finir?

DAVID, HANEZÒ, e FEDERICO
Oh, canta, seguita, lascialo dir!

BEPPE.

Preso dal turbine d'una bufera
Persi il cammino;
Ansante, gelido, sfinito, a sera,
Caddi supino.
Scendea la morte! Quando, pietoso,
Un braccio valido mi sollevò:
Fu il nostro amico quel generoso
Che mi solvò

DAVID; HANEZÒ, e FEDERICO.
Viva lo zingaro! Evviva! Bravo!

FRITZ (*celianolo*).

D'esser sì grande io non pensavo!

CATERINA (*rientrando ed apprisandosi a SUZEL.*)

Suzel, fermo alla porta è il baroccino...

SUZEL (*alzandosi rapidamente*).

Sì, chè è tardi!

FRITZ.

Ci vuoi lasciar di già?

SUZEL.

Il babbo attende...

FRITZ.

Va, cara piccina...
Presto verrò. Salutalo per me.

SUZEL.

Grazie, vi servirò.

FRITZ.

Ringrazio te
Dei vaghissimi fior... [SUZEL fa un inchino ed esce.]

FRITZ.

Prithee, no more!

HANEZÒ.

Sing, Beppe!

DAVID.

Sing away!

All to FRITZ.

Nay, let him sing!

BEPPE.

Friendless and shelterless, ragged and weary,

Tramping along!

No one to comfort me, no one to care for

The vagabond's song!

Death rose before me!

Then bending o'er me,

Comes a strong arm, and a voice in my ear,

Angel of mercy, friend of the wanderer,

'Tis thou art near!

DAVID.

Health to the gipsy, then! Bravo!

FEDERICO *and* HANEZO.

Eviva! Bravo!

FRITZ.

Upon my faith, 'tis the first time I've heard **it!**CATERINA (*re-entering, to SUZEL*).

Suzel, the waggon's waiting in the courtyard.

SUZEL (*as if walking from a dream*).

Yes—yes—I'm coming.

FRITZ.

Ah! why go so soon?

SUZEL.

My father's waiting.

FRITZ.

Go, pretty one, go then. I shall come soon.

Greet him from me.

SUZEL.

Thank you!—How kind you are.

FRITZ.

Nay—thanks to *thee*, for thy beautiful flow'rs![SUZEL *curtsies and exits.*]

HANEZÒ.

Come s' inchina!

BEPPE.

Ha nello sguardo amor...

FEDERICO.

Quanto è gentil!

DAVID.

E a me susurra il core:
Bisogna farne subito
La più vaga sposina
Di tutta Alsazia!

FRITZ.

Ma Suzel è bambina.

DAVID.

Presto, vel giuro, la mariterò.

FRITZ.

Che pazzo!

HANEZÒ.

Oh, tu vaneggi...

DAVID.

Io so quel che mi fo!

FRITZ.

Va alla malora
Tu, le tue femmine,
E chi le adora!

HANEZÒ e FEDERICO.

Rabbin, questa è per te!

DAVID (*levandosi, irriatissimo*).

Per voi, ghiottoni inutili,
La vita è nel goder:
Passar i giorno a tavola,
Ecco il più gran piacer.
Ma chi nel petto ha un' anima,
Chi crede in Dio, che disse:
" Getta nel fuoco l' albero
Che senza frutti visse,"
Chi preferisce al vivere
Randagio e senza amor,

HANEZO (*aside*).

See how she curtsies!

BEPPE.

Love plays in all her glances!

FEDERICO (*aside*).

Ah, what a darling!

DAVID (*touching his heart*).

Methinks I hear a whisper
That ere the summer's over,
There'll be the loveliest wedding
Ever Alsace has seen!

FRITZ.

But Suzel's but a child yet!

DAVID.

Take ye my word! She'll find a husband soon!

FRITZ.

What folly!

HANEZO.

What arrant nonsense!

DAVID.

I know what I am doing!

FRITZ.

Go to the devil, you and your wooing,
You match-making dotard!

FEDERICO *and* HANEZO (*to* DAVID).

Ha! ha! Now thou hast got it!

DAVID.

For you, you idle malaperts,
You only live to eat!
On larder shelves ye gorge yourselves,
No other life is sweet.
Have ye not heard the scripture word,
Have ye no mind to learn it?
"Down with the tree that bears no fruit,
Cast it away and burn it!"
Live then, live on, ye vagabonds,
Your roaring, roving life,

Una famiglia, un placido
Nido che allieti il cor,
Vi deve disprezzar,
Deve chiamarvi piante da bruciar!

BEPPE.

Il suo sermone è splendido!

FEDERICO.

Ma predica ai deserto...

FRITZ.

Oh! grida, strilla, arrabbiati!

DAVID (*a* FRITZ).

Eppure...io ne son certo
Noi presto accompagnar
Ti dovremo all' altar.

FRITZ.

All' altare?

DAVID.

Ne dubiti!

Lo affermo e ci scommetto!

BEPPE.

Oh, che bel matto!

HANEZÒ.

Stolido!

FRITZ.

La tua scommessa accetto:
Giuoco la vigna mia di Clairefontaine!

DAVID.

Ad ufo beberò! Vada!

FRITZ.

Sta ben.

[*s'ode il suono lontano d'una piccola fanfara che si avvicina a poco a poco.* (1)]

HANEZÒ.

Son gli orfanelli...

BEPPE (*a* FRITZ).

Portano

A te, benefattor,
Il saluto del cor!

[BEPPE, FEDERICO, e HANEZÒ corrono alla terrazza.]

(1) Il tema di questa marcia è tolto dalla canzone popolare alsaziana: "I bin lusti."

Never a home, never a child,
Or a loving wife.
Live on, live on your day!
Ye are but sapless logs, I say!

BEPPE (*smiling*).

A sermon quite magnificent!

FEDERICO.

But no one heeds the sermon!

FRITZ (*to DAVID*).

Preach on, then! Bellow! Crack your jaws!

DAVID.

And yet of this I'm certain,
Ere long we'll bear thee company unto the altar!

FRITZ.

Never! never!

DAVID.

Don't be too sure. I know it.
Wilt have a wager?

BEPPE.

What perfect folly!

HANEZO.

Ridiculous!

FRITZ.

A wager? Yes, with pleasure,
There is my vineyard! my vineyard I'll wager!

DAVID.

I shall buy wine no more!

FRITZ.

Done, then!

[*The sound of trumpets heard approaching.*]

HANEZO.

Hark! 'tis thy orphans.

BEPPE (*to FRITZ*).

Coming to thee, their love to bring,
Hark how sweetly they sing!

[BEPPE, FEDERICO, and HANEZO, go on to the terrace.]

HANEZÒ.

Oh, quanta gente!

BEPPE.

Vengono qua!

FEDERICO.

Oh, come marciano!

BEPPE.

Guardali là!

HANEZÒ (*a BEPPE*).

Son tuoi discepoli?

BEPPE.

Amico, sì!

HANEZÒ.

La folla applaude!

FEDERICO.

Sono già qui!

BEPPE (*che baite il tempo con le mani*).

Oh, vieni, Fritz, vieni a veder!

FEDERICO.

È uno spettacolo che fa piacer!

FRITZ (*battendo sulla spalla di DAVID*).

I figli miei saranno quelli ognor! [*poi, agli altri*
Andiamo, tutti, i bimbi a salutar!

[*raggiunge gli amici sulla terrazza.*

DAVID.

Eppure, o stolti, vi vedrò cascar!

Coro (di fuori).

Salute, a Fritz! Viva il benefattor

[*Tutti agitano i cappelli, salutando la folla.*

FINE DEL PRIMO ATTO

HANEZO.

What an assembly!

BEPPE.

Coming this way!

FEDERICO.

See how they march along!

BEPPE.

Happy and gay.

HANEZO (*to BEPPE*).

They are your pupils, Sir?

BEPPE.

They are, good Sir!

HANEZO.

The people clapping them!

FEDERICO.

See! they are here!

BEPPE (*beating time with his hand*).

Come, come then Fritz!

Come here and see.

FEDERICO.

See how they march and sing

So merrily!

FRITZ.

I want no babes while I have these to love!

Come, then, let's greet them,

And hear their birthday song.

*[joins the rest on the terrace.*DAVID (*watching them*).

Ha! ha! ye fools. Ye'll all be caught ere long!

CHORUS OF CHILDREN (*outside*).

Long life to Fritz! Kind Heav'n attend!

Hail to our dearest friend.

END OF ACT I

ATTO SECONDO.

Cortile nella fattoria di Mésanges.

A destra la fattoria: larga tettoia sporgente, finestre a piccoli vetri rettangolari, scala esterna con ringhiera di legno, che conduce al primo piano. Abbasso, accanto alla scala, un pozzo coll' abbeveratoio pel bestiame.

In fondo, un piccolo muro taglia la scena da destra a sinistra. Nel centro del muro è un vano, con un cancello di legno. Tra il pozzo e il cancello, dietro al muro, un ciliegio che stende i suoi rami sul cortile. Nel cortile, aiuole e vasi con fiori.

Qua e là, appoggiati al muro, aratri, rastrelli, falci. Sotto la tettoia, ceste e paglia.

E l'alba (1).

SCENA PRIMA.

SUZEL, *Coro interno.*

SUZEL.

Oh! le belle ciliege! Stamattina,
Appena il signor Fritz sarà disceso,
Vo' che le assaggi...sono già mature.

Coro (da lontano).

Chi l'amor suo non seppe conservar
Perde il tempo a sperar:
L'amore che lontano se ne va
Mai più non tornerà.

SUZEL.

I contadini sono andati all'opre.
Era tempo: oggi devono tagliare
L'orzo maturo nella prateria.

SCENA II.

SUZEL, poi FRITZ.

SUZEL.

Il padrone tra poco sarà desto,
Voglio per lui comporre un mazzolino.
(cogliendo fiori).

(1) Il motivo dell'oboe è tolto dalla canzone popolare alsaziana
"Es trug das Mädelein."

ACT II.

SCENE:—*Courtyard at the farmhouse at Mésanges.*

On the right the farmhouse. It has a broad projecting roof, and windows with small octagonal panes. A staircase on the outside, with wooden rails, leads to the first floor. By the foot of the staircase, a well with drinking trough for cattle. A low wall at back of stage. In the centre of the wall, a swing gate. Between the wall, and the gate, a cherry tree, its branches spreading over the courtyard. Flower beds and pots of flowers. In different places, against the wall are ploughs, rakes, and scythes. Under the eaves, baskets, and bundles of straw.

TIME:—*Morning.*

SCENE 1.

SUZEL.

Ah, what beautiful cherries!
Will he taste them, I wonder,
If I take him some this morning.
They are such beauties!
So ripe and ruddy!

CHORUS (*outside*).

Ah, trifle not, love flies away so fast,
You will find it so at last!
The birds and flow'rs return when winter's o'er,
But Love returns no more!

SUZEL.

Forth to their labours hark! the peasants going!
Golden harvest brightly everywhere is glowing!
Gay through the meadows the cornflowers are blowing!

CHORUS OF WOMEN (*very faint*).

Ah, trifle not! so soon the dream is o'er.
Lost love returns no more!

SCENE II.

SUZEL, *then* FRITZ.

SUZEL.

Hark! I hear him in his chamber stirring!
Let me just pluck a bunch of flow'rs to greet him.
[she gathers the flowers]

— Bel cavalier, che vai per la foresta...

— Che volete da me, cara figliuola?

— Bel cavaliere dalla faccia mesta...

— Cogliete fiori, allegra boscaiuela!

— Bel cavaliere, ti darò una rosa...

— Grazie, piccina, rose non ne vo'!...

— Bel cavalier, sarà per la tua sposa...

— Piccina, grazie! la sposa non l' ho!

[FRITZ si mostra in cima alla scala, ascoltando.]

FRITZ.

Suzel, buon dì. D' un gaio rosignuolo
La voce mi svegliò.

SUZEL.

Che dite mai?

FRITZ.

Mi piace come canti...

SUZEL.

Oh, signor Fritz...

Canto così come mi vien dal core.

FRITZ. (*srende la scala*).

Quei fiori son per me?

SUZEL.

Per voi li ho còlti

Ed oltre i fiori ho pronta una sorpresa...

FRITZ.

Una primizia certo...

SUZEL.

Le ciliege.

FRITZ.

Ah! le ciliege! e son di già mature?

SUZEL.

Han della porpora vivo il colore,
Son dolci e tenere...

FRITZ (*da sè guardandola dolcemente*).

Di Maggio è simile a un vago fiore
Fragriante e roseo...

SUZEL.

Son pronta a coglierne un mazzettino,
Debbo gettarvele?

"Stay, stay, Sir Knight, along the forest riding!"

"What wilt thou, sweet, with me to-day?"

"Why sad thy face along the forest riding?"

"Gather thy flow'rs, and let me go my way!"

"Stay, stay, Sir Knight, a rose for thee I gather!"

"Nay, little maid, a rose I never wore!"

"Oh take it then, and give it to thy Lady!"

"Ah, little maid, my Lady is no more!"

[FRITZ appears at the top of the stairs, listening.

FRITZ.

Suzel, good-day! What was it woke my dreaming?
A nightingale it seemed.

SUZEL.

'Twas only I, sir!

FRITZ.

I love to hear thee singing!

SUZEL.

I do but sing what comes from my heart!

FRITZ (*coming down the stairs*).

And are these flowers for me?

SUZEL.

For thee, thee only the flow'rs I've gathered.
And something else I give thee.

FRITZ.

Something that's sweet, I'm certain!

SUZEL.

'Tis the cherries!

FRITZ.

The cherries! But are they ripe already?

SUZEL.

Red heart and white heart, all clust'ring in posies,
Ripe, ripe and fresh are they!

FRITZ (*aside, watching her*).

How like a flow'r she is, sweet as a rose is,
Tender and soft as May.

SUZEL.

Look how the boughs with the ripe fruit are laden!
Say, shall I throw them thee?

FRITZ.

Gettale subito, bell' angellino,
Le saprò prendere...

[SUZEL esce dalla porta dell' orto, appare in cima, alla
scala, dall' altra parte del muro, coglie le ciliege e le
getta a FRITZ.

Son fresche e morbide, di brina ancora
Son tutte roride ..
Ma...è da quell' albero, che, sull' aurora,
Pispiglia il passero?

SUZEL.

Si, da quell' albero...

FRITZ.

Ciò ch' egli dice
Sai tu comprendere?

SUZEL.

Io lo so intendere . ch' egli è felice
Nel canto mormora:
Sui rami floidi ha i suoi piccini...
Lieti la aspettano;
Agili scherzano dei bianco spini,
Tra i fiori candidi.

FRITZ.

Come ne interpreti bene il linguaggio!

SUZEL.

Sembra che parlino...
Sembra salutino coi canti il raggio
Del di che nasce!...

FRITZ (*solo, al proscenio*).

Tutto tace...
Eppur tutto al cor mi parla ..
Questa pace
Fuor di qui, dove trovarla?
Tu sei bella,
O stagion primaverile!
Rinnovella
Fiori e amori il dolce aprile!

FRITZ.

Throw them, my pretty one! Beautiful maiden!
Here I wait readily!

[SUZEL goes through the gate and appears at the top of the ladder, from which she gathers and throws cherries to FRITZ.

Bright with the early dew, sparkling and pearly!
Ripe, ripe and sweet are they!
But was that the tree, where the birdie so early
Woke me at break of day?

SUZEL.

Yes! 'twas that very tree!

FRITZ.

Know'st thou the meaning?
Wilt thou not tell it me?

SUZEL.

Ah, yes, I know it well. He is so happy.
Love is the melody!
Soft in the branches, his little ones keeping,
Wait for his coming home.
Hark to their pretty songs, piping and cheeping,
Why should he ever roam?

FRITZ.

Ah, sweet interpreter! how you reveal it!

SUZEL.

'Tis all so clear to me!
Deep in the heart, lies the power to unseal it,
There lies the key!

FRITZ.

Ah, sweet interpreter, how you reveal it.

SUZEL.

Deep in the heart, lies the power to unseal it,

FRITZ (*musings*)

Happy valley!
Ah, that thou and I must sever!
Ah, to dwell and rest in thee,
At peace for ever!
O thou glorious
Golden hour of Spring immortal!
Come victorious,
Ope the winter's gloomy portal!

SUZEL.

(rientrando dalla porta dell' orto, col grembialino pieno di ciliege).

Qual incanto
 Nel risveglio d' ogni fiore!
 Riso e pianto,
 Tutto è palpito d' amore!
 Tutto il prato
 D' un tappeto-s' è smaltato...
 Al signore.
 S' alza l' inno di ogni core!

SCENA III.

DAVID, BEPPE, HANEZÒ, FEDERICO e i Precedenti.

(Si ode il rumore di un baroccino che arriva.)

FRITZ.

Oh! chi è che giunge? Ragazza, guarda!
 Odo i sonagli ..

SUZEL *(guardando a sinistra).*

È un baroccino...
 I vostri amici! Beppe, il Rabbino...

FRITZ *(che è corso a vedere).*

E Federico! Visto il bel cielo,
 Vengono qui.

SUZEL.

Scesi son già.

FRITZ.

Incontro andiamo!

‡ *Escono. Dopo poco rientrano, accompagnati da DAVID,
 BEPPE, HANEZÒ, e FEDERICO.*

SUZEL.

Bene arrivati!

FRITZ.

Il sol vi attrasse?...

BEPPE.

Tu ci hai scordati:

Ti ripeschiamo!

DAVID *(guardando FRITZ meravigliato).*

Sei fresco e bello.

SUZEL.

(returning through the gate with her apron full of cherries).

Earth is breaking,
 See her flow'ry breast uncover!
 All is waking,
 Tree and flow'r, and bird, and lover!
 See the meadows
 Full of golden light and shadows!
 While for ever
 Rise our hearts to God the Giver!

SCENE III.

DAVID, BEPPE, HANEZO, FEDERICO, and *Chorus.**(The sound of a waggon is heard).*

FRITZ.

See! who is coming? Look, Suzel, look!
 Bells are ringing!

SUZEL *(looking off)*.

It is a waggon—Your friends are in it!
 Beppe and the Rabbi!

FRITZ *(running also to see).*

And Federico!
 They've also come to take the air!

SUZEL.

See! they get down!

FRITZ.

Let's meet them, then!

Enter DAVID, BEPPE, HANEZO, and FEDERICO.SUZEL *(to the others as they enter).*

Sirs, you are welcome!

FRITZ.

'Tis charming weather.

BEPPE *(pointedly).*

Yes! you forgot us, and so—we followed!

DAVID *(to FRITZ).*

You look quite blooming!

FRITZ.

Sì, sto benone... Merito a lei... [addita SUZEL.

DAVID.

Brava, davvero! [SUZEL entra nella fattoria

FRITZ.

Nelle mie terre

Facciamo un giro?

BEPPE, HANEZÒ e FEDERICO.

Sì! sì!

FRITZ (a DAVID).

Non sei

Tu pur dei nostri?

DAVID.

Io no; darei

Disturbo e noia; mi sento stanco...

BEPPE, HANEZÒ, e FEDERICO.

Andiamo noi!

DAVID.

Vi attenderò...

FRITZ.

Salute a David... Andiam, andiamo!...

DAVID.

Sin che torniate riposerò! [tutti escono, meno DAVID.

(DAVID siiede).

Vediamo un po'! L' amico

In volto è colorito e d' amor gaio...

Non ci fa saper nulla

E, sorridendo, elogia la fanciulla...

Ch' egli sia già rimasto al parettaio?

Quando Suzel vedrò, tutto conoscerò.

SCENA IV.

DAVID e SUZEL.

SUZEL (con una brocca dirigendosi al pozzo).

Ah! siete ancora qui?

DAVID.

Sì, mi riposo.

FRITZ.

Yes, that's quite likely—
Thanks to this maiden.

DAVID (*to SUZEL*).

Bravo, my dear!

(SUZEL enters the house).

FRITZ.

My farm's a fine one. Shall we inspect it?

ALL.

Yes, yes.

FRITZ (*to DAVID*).

Come, David, you'll come with us.

DAVID.

Thanks. No! I'm sure I should disturb you.
I'm rather weary.

FRITZ.

We'll go alone, then!

DAVID.

I'll wait you here.

FRITZ.

Good-bye then, David.
(to the rest) Come on, come on!

DAVID.

And I will slumber, while you're gone!
(musing) Now let me see! Our friend here
Seems much to like the country.
He's quite a colour!
Then—he kept it so secret!
And now we find him with Suzel here enraptured.
Ho, Master Fritz, ho! ho! methinks you're captured!
When Suzel returns, I shall discover all!

SCENE IV.

DAVID *and* SUZEL.SUZEL (*entering with a pitcher and going to the well*).

Ah! still resting here?

DAVID.

Yes! I am resting.

SUZEL.

Io l'acqua attingerò.

DAVID.

Dammene un sorso.

SUZEL.

Vo a prendere un bicchier...

DAVID.

Oh! non importa ..

La brocca basterà...

SUZEL.

Come volete...

DAVID (*da sè*).

La ragazza è carina...

SUZEL (*gli porge da bere*).

A voi! prendete!

DAVID (*dopo aver bevuto*).

È purissima e fresca ..

SUZEL (*c. s.*).

Eccone ancora!

DAVID.

Per ora no...fammi riprender fiato...

Ragazza, tu non sai ciò che pensavo?

SUZEL.

In verità...signor...

DAVID.

Presso la fonte,

Porgendomi da ber, tu mi sembravi

Rebecca e mi credetti Eleazaro.

SUZEL.

Vi ridete di me?

DAVID.

Non rido, no.

SUZEL.

Ma che volete dir?

DAVID.

Non sai la Bibbia?

SUZEL.

I am come to draw water.

DAVID.

Give me a draught, then.

SUZEL.

Nay, let me fetch a glass.

DAVID.

Ah nay, no matter. The pitcher does, my dear.

SUZEL.

Well, if it please thee.

DAVID (*aside*).

By my faith, she is charming!

SUZEL.

Drink then, I pray thee!

DAVID.

By my soul, 'tis delicious!

SUZEL.

Say, wilt thou drink again?

DAVID.

Nay, nay, no more! Let me my breath recover.
My daughter, dost thou know of what I'm thinking?

SUZEL (*confused*).

How can I tell thee, Sir?

DAVID.

When thou wast standing, giving me to drink,
It seemed that thou wast Rebecca,
And I myself was Eleazar!

SUZEL.

Thou art laughing at me.

DAVID.

No, no, I swear.

SUZEL.

But tell me what thou meanest.

DAVID.

Dost know thy Bible?

SUZEL.

Sì; la leggo ogni sera al padre mio.

DAVID.

Ridimmi un po' la storia di Rebecca!

SUZEL (*impacciata*).

Signor mio, non potrò...

DAVID.

Che! ti vergogui?

SUZEL.

Ho soggezione...

DAVID.

Via! fatti coraggio!

SUZEL (*dopo un po' d'esitazione*).

“Faceasi vecchio Abramo, ed il Signore
Lo aveva benedetto. Ei disse un giorno
Al suo più vecchio servo: “Parti, va
Nella natal mia terra ed una sposa
Scegli ad Isacco mio.”

DAVID.

“Che tra le figlie
Di Canahan, donna per lui non v'ha.”

SUZEL.

“Ed in Mesopotamia il vecchio servo
Fedele, se ne andò; ma, giunto ai pozzi
Nei pressi di Nachor...”

DAVID.

Proprio così.

SUZEL.

“Signore—ei disse—fa che la donzella
A cui prima dirò: Porgimi l'anfora
E che dirammi “Bevi” sia la sposa
D'Isacco.”

DAVID.

Brava!

SUZEL.

E tempo non passò
Che comparve Rebecca...

SUZEL.

Ycs. I read it every evening to my father.

DAVID.

Say to me then the story of Rebecca!

SUZEL.

Nay, not that! Ask me not!

DAVID.

Why? Why so timid?

SUZEL.

Ah sir, forgive me!

DAVID.

Nay, come then, take courage!

SUZEL (*after a little hesitation*).

“Now Abraham was old,
And lo! the Lord had blessed him in all things,
And Abraham said unto his eldest servant,
‘Rise up and get thee to my native country,
And choose thee out a wife, a wife for my son Isaac,
For none of the daughters of Canaan
Shall be to him for wife.’
So he arose and journeyed,
And came to Mesopotamia, to Nachor.
But when he came unto the waters of that place—”

DAVID.

Ay—ay—go on!

SUZEL.

“O Lord,” he cried, “now let it come to pass
That she to whom I say ‘give me to drink, I pray,’
Grant she may be wife for thy servant Isaac.”

DAVID.

Bravo!

SUZEL.

“And after no long time appeared Rebecca—”

DAVID.

Amata figlia,
Di Bathuel, figlio a Nachor, bellissima!

SUZEL.

E il vecchio servo disse: “ Oh! fa ch' io beva
Un sorso di quell' acqua, per favore! ”
Ed essa a lui: “ Ne bevi, o mio signore, ”
E l' anfora piegò verso quel vecchio.

DAVID.

E sposa fu Rebecca...Ed ora, o Suzel,
Se a te dicessi, che porgesti l' acqua:
“ Sono un messo del cielo; il mio Signore,
Che ha dovizia di case e campi e armenti.
Non attende che te, ” che mi diresti?

SUZEL.

Che dir potrei?...Non so...Giammai pensiero...

DAVID (*fissandola negli occhi*).

Giammai davvero?...E se come Eleazaro,
Ti dicessi: “ Chi viene a noi dai campi? ”
Risponderesti tu come Rebecca
Nascondendoti il viso?

FRITZ (*da fuori*).

O Beppe, qua!

SUZEL (*nascondendosi il viso*).

Ahimè! Mio Dio! [*fugge nella fattoria.*

DAVID (*con un sorriso di soddisfazione*).

La sposa sua sarà!

SCENA V.

DAVID e FRITZ.

FRITZ.

Come va?

DAVID.

Meglio assai...son riposato...
Ma...la campagna a te non viene a noia?

DAVID.

Rebecca, daughter of Bethuel, son of Nahor,
Most beautiful!

SUZEL.

“ And that old servant cried,
‘ Let down, let down thy pitcher,
And let thy servant drink, I pray thee;’
And she replied, and said ‘ my Lord, drink on,’
And hasted and let down her pitcher for him.”

DAVID.

So Isaac won Rebecca!
Now tell me, Suzel, if I should say to thee,
I have a message—even a message from Heav'n.
My master sends me. He hath fields and possessions,
Hath vineyards, and cattle, and he wanteth but thee,
What wouldst thou answer?

SUZEL.

What could I say? No, no. I never thought!

DAVID.

You never thought? So be it!
And if I said like Eleazar:
“ Behold, my master cometh,”
Would'st thou then answer e'en as Rebecca,
With thy face in thy mantle?

FRITZ (*without*).

Come, Beppe, come!

SUZEL (*hiding her face*).

Ah, heaven! 'tis he. [runs into the house.

DAVID (*with a smile of satisfaction*).

She'll be his wife, I know!

SCENE V.

DAVID and FRITZ.

FRITZ (*to DAVID*).

How are you now?

DAVID.

Somewhat better! I am quite rested!
But what of you? You're weary of the country?

FRITZ.

No; qui Suzel con garbo m' intrattiene...

DAVID.

Suzel . di fatti, ha qui con me parlato...
Mi piace... troverà presto marito.

FRITZ.

Marito a lei! Ti pare?...è una bambina!...

DAVID.

Ho il giovinotto che ci vuol per lei...

FRITZ (*scaldandosi*).

Essa rifiuterà...

DAVID.

Non ci pensare!

FRITZ.

Dell' antica mania non sei guarito?

DAVID.

E mai ne guarirò. Parlo a suo padre
E le nozze, vedrai, si faran presto.FRITZ (*scattan-zo*).Oh! no, non si faran perchè non voglio...
Ah! finalmente . tu mi vieni a noia,
Lasciami in pace!

DAVID.

A un vecchio amico parli
In questo modo?...Ma non mi spaventi
Colle tue grida: non mi fai paura![*fa l' atto d' andarsene*).

FRITZ.

David! David!

DAVID (*ritornando*).

Che c'è?

FRITZ.

Vattene al diavolo! [DAVID esce.

FRITZ.

Nay! not I, while Suzel entertains me.

DAVID.

Suzel! Ah, truly. She entertained me also.
She's charming. She will soon get a husband!

FRITZ.

Husband for her? What nonsense!
She's but a baby.

DAVID.

Yes, and I've found the very man to suit her.

FRITZ.

Oh, but she will refuse him,

DAVID.

Don't be too certain!

FRITZ.

Not yet cured of your old infatuation?

DAVID.

Nor ever mean to be! I'm going to her father,
And the wedding you'll see will soon be settled!

FRITZ.

No, no! it shall not, shall not be, I swear it.
In short, I'm sick of you. I do not want you,
You meddling dotard!

DAVID.

Is that the way you speak to one who loves you?
But, if you think I'm frightened at your shouting,
You are much mistaken!

FRITZ (*calling him*).

David! David!

DAVID (*returning*).

What now?

FRITZ.

Go to the devil!

[*exit* DAVID.]

SCENA VI.

FRITZ *solo*.

Uno strano turbamento
 Improvviso ora m' assale...
 Da qual nuovo sentimento
 Agitato io sento il cor?
 È l' amor da me deriso,
 Che si vendica ad un tratto...
 Dovran ridere sul viso
 Alla vittima d' amor?
 No...son salvo...il rabbìn m' aperse gli occhi...
 Vo' fuggir...Suzel qui non mi tratticene...

SCENA VII.

FRITZ, HANEZÒ, FEDERICO, *poi* BEPPE.

FEDERICO.

Fritz, noi partiamo...addio!

FRITZ.

Con voi ritorno anch' io...

HANEZÒ.

Come vieni in città?

FRITZ.

Sì...voglio tornar via.

FEDERICO.

Così presto. perchè?...

FRITZ.

Mi son seccato già.

HANEZÒ.

Ma il Rabbino dov' è?

FRITZ.

Resta alia fattoria.

FEDERICO.

Ma qui si perde tempo...

FRITZ (*da sè*).

Oh! povera mia Suzel!

BEPPE.

Il baroccino si move già.

SCENE VI.

FRITZ (*alone*)

Ah, what visions rise before me?
 What strange spell is coming o'er me?
 Magic power and passion stormy
 Thrill my heart and pale my brow;
 Oh, 'tis love, within me burning!
 Oh, 'tis love, I once was spurning!
 Love's revenge, upon me turning,
 Holds me abject victim now!

Love, release me! Free my heart! Whate'er befall me,
 Suzel shall no more enthrall me!

SCENE VII.

FEDERICO, HANEZO, FRITZ, and BEPPE.

FEDERICO.

Fritz, we are going! Good-bye.

FRITZ.

I, too, with you am going!

HANEZO.

How now? you!—going back?

FRITZ.

Yes, now, this very moment!

FEDERICO.

And why, pray, so soon?

FRITZ.

Country life, methinks, don't suit me!

HANEZO.

But when will David return?

FRITZ.

He will remain, I fancy!

FEDERICO.

Well, why then are we waiting?

FRITZ (*aside*).

Ah, Suzel! Darling Suzel!

BEPPE.

The horses are ready! Champing away!

FEDERICO.

Che più s' aspetta?

FRITZ.

Lesti! in città!

SCENA VIII.

DAVID e SUZEL.

(Si sente il rumore del baroccino che si allontana.)

DAVID.

Sono i sonagli del baroccino...
 E Fritz ov' è? Oh sta a vedere
 Che ha preso il volo!...

SUZEL.

Signor Rabbino!

DAVID *(additando il baroccino)*.

Non vedi...là?

SUZEL *(con un grido)*.

È lui!

DAVID *(da sè)*.

Oh il vile!

Il disertor!

SUZEL *(desolata)*.

Ahimè, partì!

DAVID.

Piangi?...perchè?...

SUZEL *(confusa)*.

Non so...

DAVID.

Via, fatti cor!

Son lagrime d' amor.

*[da sè.**Coro Interno di Donne.*

L' amore, che lontano se ne va,
 Mai più ..non tornerà!

SUZEL *(disperata)*.

Mai più ..non tornerà!

FINE DEL SECONDO ATTO.

FEDERICO.

Why are we waiting?

FRITZ.

Come, then! come away!

[exeunt all except DAVID.]

SCENE VIII.

DAVID and SUZEL.

DAVID.

Hark! there they're going!

The bells are ringing!

And where is Fritz! Fritz!

[calling.]

Don't you hear me? Has he gone also?

SUZEL.

Good Master David!

DAVID (*pointing down the road*).

See! there they go!

SUZEL (*with a cry*).

He's left me!

DAVID (*aside*).

The coward! To leave her so!

SUZEL.

Alas! He's gone! Alas!

DAVID.

Weeping, my child! And why?

SUZEL.

I know not!

DAVID.

Come, dry thy tears.

SUZEL.

Aid me, kind Heaven above!

He's gone from me.

DAVID.

They are the tears of love!

CHORUS OF WOMEN (*outside*).

Ah, trifle not, so soon the dream is o'er.

Lost love returns no more.

SUZEL.

Lost love returns no more; no more!

END OF ACT II.

D

ATTO TERZO.

La stessa scena del primo atto.

SCENA PRIMA.

FRITZ *solo.*

FRITZ.

Tutto ho tentato...tutto! e sempre invano
L'ho lasciata laggiù, senza un addio:
Ma l' imagine sua, pur da lontano,
M' appare mesta e mi richiama a sè.

VOCI INTERNE.

Intrecciate ghirlande, o giovinette!
Giovani, un fior mettetevi all' occhiello!
La bionda molinara è andata sposa
Stamane col suo bello!

FRITZ.

E da per tutto amor! Sempre il destino
Mi perseguita . Ahime! si sposa a Franges,
A Mesnil si battezza . e fin due vecchi,
Bianchi ed allegri, fan le nozze d' oro!...
Oh! questa pace come turba il core!
Come tutto mi canta: " Amore! Amore! "

SCENA II.

FRITZ *e* BEPPE.

BEPPE.

Buon giorno, Fritz! Ti volli salutare...
Perchè triste così?

ACT III.

SCENE:—*Same as in ACT I.*

SCENE I.

FRTZ (*alone*).

Vain all my resolutions! Vain all endeavour!
Like a coward I left her in silence,
Yet I cannot forget her!
Still her sweet image returns for ever,
And calls me back to her!

CHORUS OF MEN (*within*).

O come, pretty maidens, your garlands bringing!

CHORUS OF WOMEN (*within*).

Come, lads, away,
And join our merry singing!

ALL.

And set the bells a-ringing a-ringing, ringing,
Sweet Colinette is wed to-day!

FRTZ.

Where'er I go 'tis Love! Love haunts me ever;
'Tis everywhere, this Love!
Up here, a wedding! down there a christening!
And then, to crown it, two white haired fogies
Keep their golden wedding!

CHORUS OF MEN.

O come, pretty maidens, your garlands bringing!

CHORUS OF WOMEN.

Come, lads, away,
And join our merry singing.

ALL.

And set the bells a ringing, a-ringing, ringing,
Sweet Colinette is wed to-day!

FRTZ.

Ah, cursed joy of earth and Heav'n above me,
This eternal song of "Love me! love me!"

SCENE II.

FRTZ *and* BEPPE.

BEPPE (*entering*).

Good-day Fritz! Why art thou so unhappy?
What makes thee so sad?

FRITZ.

Nulla...

BEPPE.

Una volta,
Venivi incontro con un bel sorriso...
Che cos' hai?

FRITZ.

La tristezza mi tortura!
Pace trovar non so...

BEPPE.

Povero amico!
Oh! lo conosco il male che tu soffri...
E l' ho provato anch' io, nè son guarito!...
E scrissi una canzon per consolarmi.
Non la conosci tu? vuoi che la canti?

O pallida, che un giorno mi guardasti,
In sogno tornami!
Una dolcezza tal mi procurasti,
Che ancor ne ho l' estasi!
Oh! che chiedevi tu, con gli occhi tuoi?
Ebbrezze o lagrime?

Pallida, torna a me, dimmi che vuoi,
Dimmi i tuoi palpiti!
Nulla ti so negar, pallida mia,
T' ho dato l' anima .

E, se un tuo bacio dà la morte...sia!
Oh! vieni, baciami!

FRITZ.

Anche tu, Beppe, giungi a torturarmi
Con le mendaci ebbrezze del pensiero?
Lasciami in pace...lasciami!

BEPPE.

Povero amico! Men vo! [BEPPE esce.

SCENA III.

FRITZ *solo.*

Ed anche Beppe amò...
Anche al suo cor s' apprese
Questa febbre fatale della vita!
Anch' ei s' accese
Del male che delizia e fa soffrir! [sospira

FRITZ.

Nothing!

BEPPE.

Ah, yes! you're altered! you never smile,
As once you used, to greet us!
What is it then?

FRITZ.

All my peace is gone for ever.
Joy is no more for me.

BEPPE.

Ah, my poor Fritz!
Yes, yes. I know this troublesome disorder.
I had it once, but now, it safely is over!
I even wrote a ditty to console me.
Dost thou remember it? No?
Then I'll sing it thee:—

“ Ah, pale sweet face, ah, gentle eyes
That looked in mine so tenderly,
Rise from the golden years, arise,
Thou sweet and bitter memory.
Come with the gladness in thy dear eyes gleaming,
Or kiss me through thy tears;
Come to me if thou wilt, waking or dreaming,
As in the bygone years.

Ah, come again to me, beautiful maiden,
My life, my soul, my breath!
And if those lips of thine with death be laden,
Ah, kiss me, kiss me, e'en to death!

FRITZ.

Also thou, Beppe! coming to torment me
With all love's lying joys and vain illusions.
Leave me, I pray thee. Let me be.

BEPPE.

I go. Alas, poor Fritz.

[*exit* BEPPE.]

SCENE III.

FRITZ (*alone*).

So he was, too, in Love. He, too, has felt the fever
That consumes and torments me thus for ever.
He too has felt the pangs of fierce delight,
And all the pain.

O amore, o bella luce del core,
 Fiammella eterna che il mondo ha in sè,
 Mesta carezza lieto dolore,
 La vita è in te!

Blanda è la luce che a notte scende,
 Sfolgora il sol possente ognor,
 Pure il tuo raggio su tutti splende,
 Luce del cor!

Oh! splendi, eterna limpida face,
 Spanditi, e palpito generator!
 Oh! Cielo canta l' inno di pace:
 La vita è amor!

SCENA IV.

FRITZ e DAVID.

DAVID (*da sè*)

L'amico Fritz fantastica d' amore! [*avanzandosi.*
 Ebbene, come va?

FRITZ.

Lasciami stare!

DAVID.

Lo so, lo so che non ti senti bene...
 Dice la Bibbia: " Al solitario guai! " [*con mistero.*
 Ho combinato tutto...

FRITZ.

Io non intendo...

DAVID.

Per le nozze di Suzel...

FRITZ.

Che mi dici?

DAVID.

Impallidisci?

FRITZ.

Non mi sento bene!

Ma...di' la verità...Suzel è sposa?

DAVID.

Con un bel giovinotto allegro e ricco...
 Suo padre oggi verrà pel tuo consenso.

FRITZ.

Ma...Suzel non sa nulla?

O Love, thou goal of the heart's desire
 On Earth below, and in Heav'n above,
 Crown of our sadness, flow'r of our gladness,
 O golden Love!

Soft is the moonlight, so pure and tender,
 Mighty the sunbeams where'er they fall,
 But Love's sweet radiance and golden splendour
 Shineth on all!

O rise, Love, rise in thy beauty entralling,
 Sing hearts of men, and ye spirits above,
 For the stars may fade and the Heaven be falling,
 But life is Love, is Love!

SCENE IV.

FRITZ *and* DAVID.DAVID (*aside, as he enters*).

Ho! ho! friend Fritz also of Love is dreaming?
 (*to FRITZ*) How now, then, how are you?

FRITZ.

Leave me, I pray thee!

DAVID.

I know, I know. Thou'rt feeling most unhappy!
 Hear what the Bible says, "Man was not born to live alone!"
 (*mysteriously*) Fritz, I've arranged the matter—

FRITZ.

I do not take you.

DAVID.

For the marriage of Suzel.

FRITZ.

What d'you tell me?

DAVID.

How pale you're turning!

FRITZ.

Yes! I'm ill this morning.
 But tell me, tell me true. Does Suzel marry?

DAVID.

Yes, yes, a fine young fellow
 Of wealth and station.
 Her father only waits your approbation.

FRITZ.

Does Suzel know about it?

DAVID.

Approva tutto.

FRITZ.

Io nego il mio consenso...

DAVID.

Oh! non lo dire!

FRITZ.

Per farti rabbia m' opporrò...

DAVID.

Fa pure! [FRITZ esce.

SCENA V.

DAVID, poi SUZEL.

DAVID (*sorridendo*).

Povero Fritz, l' amore in te si desta...

E una vera tempesta

S' agita nel tuo core!

(*Entra SUZEL—DAVID voltandosi.*)

Caterina—Ah sei tu, Suzel!

SUZEL.

Signore,

Venti a portare i frutti al mio padrone.

DAVID.

Perchè mesta così?...piccina mia,

Ti voglio sempre veder lieta, sai?

Che? ti spuntan le lagrime? Fa' cuore!

Quando ritornerò, sorriderai!

[*esce.*

SCENA VI.

SUZEL *sola*

Non mi resta che il pianto ed il dolore...

Io non sogno che ai piedi suoi cader,

Dirgli che tutto il core

Vive del suo pensier!

Vorrei dirgli: ma tu dei miei tormenti

Non comprendi l' orribile martir?

Ah! nel tuo cor non senti

Che mi farai morir!

SCENA VII.

SUZEL e FRITZ.

FRITZ.

Suzel!

SUZEL.

Signor!

DAVID.

Yes, yes, don't doubt it.

FRITZ.

Then I refuse permission.

DAVID.

She'll do without it.

FRITZ.

Just to annoy thee, I'll say no. [*exit* FRITZ.]

SCENE V.

DAVID *and* SUZEL.

DAVID.

So be it! Ho, Master Fritz, I trow,

Love's caught you nicely!

'Tis in vain that you struggle—

Love has you now in thrall.

(*calling*) Caterina! [*SUZEL enters.*]

What! you, Suzel?

SUZEL.

Forgive me. It is some fruit I bring unto my master.

DAVID.

But why, why art thou sad, my pretty maiden?

I fain would see thee gay and happy!

Tell me. (*SUZEL weeps*) What! and is it then come to tears?

Take heart! when I return, anon, I'll find thee smiling,

[*exit* DAVID.]

SCENE VI.

SUZEL (*alone*).

Nought is left me, but only tears and sorrow,

But the mem'ry of gladness past away;

No sweet, no sweet to-morrow,

Comes to my sad to-day!

Gone for ever! and I, and I am lonely.

Ah, to find him, and kneel to him and say,

“ My heart is thine, I love thee, love thee only!

Why wilt thou go away? ”

SCENE VII.

SUZEL *and* FRITZ.

FRITZ.

Suzel!

SUZEL.

What say you?

FRITZ (*da sè*).

Come s'è fatta pallida!

(*a SUZEL*)

Che mi vuoi dire?

SUZEL.

Io?...nulla...

FRITZ.

E che mi venne

Allora a raccontare David?...Ch'eri

Già fidanzata ad un bel giovinotto?

SUZEL.

Ahimè!

FRITZ (*con amarezza*).

Credevo inver che tu venissi

A portarmi l'invito per lo nozze.

SUZEL.

Ah! non lo dite!

FRITZ.

Perchè piangi? Forse

Non l'ami?...E perchè mai lo sposi?

SUZEL.

Il babbo

Così vuol.

FRITZ.

Ma non l'ami?

SUZEL.

Io no...

FRITZ.

Rifiuta

Le nozze!

SUZEL.

Io non ho core...

Ma, voi che lo potete,

Salvatemi, signore!

(*supplichevole*)

Ah! ditela per me quella parola,

Ditela al padre mio,

E se dovrò nel mondo restar sola,

M' assisterà il buon Dio!

Pel babbo, questa è certo una gran pena,

Io lo farò soffrir...

Ma, pria d' avere al cor quella catena,

Preferisco morir!

FRITZ (*aside*).

Look at her cheeks, how white they are!
(*to SUZEL*) What would'st thou tell me?

SUZEL.

I? Nothing!

FRITZ.

What is this idle story that David's just now told me,
That you're betrothed,—plighted to a handsome fellow?

SUZEL.

Ah, me!

FRITZ.

I thought that you had come to tell me it was true,
And to bid me to the wedding.

SUZEL.

Ah, do not say that!

FRITZ.

Why art thou weeping? Dost thou not love him?
Why then consent to wed him?

SUZEL.

My father wished it so.

FRITZ.

Thy father! But dost thou love him?

SUZEL.

No!

FRITZ.

Then off with the marriage.

SUZEL.

I am afraid. But you, who are my master,
Ah, save me from this bridal.
Ah, say a word for me unto my father.
Thou hast the power to move him,
Ask him to free me from this hated marriage,
And Heav'n will bless and love him;
And I will love him, and toil and serve him better,
But let my heart be free,
For what is love that beats under a fetter?
Sweeter is death to me!

FRITZ.

Suzel, tu n' ami un altro!

SUZEL.

Un altro? Ah no!

FRITZ.

Confessa! dimmi il nome suo qual è?

SUZEL.

Ahimè!

FRITZ.

Saper lo voglio! Ed io farò
Ch' egli ti sposi.

SUZEL.

No!

FRITZ.

Sì, dillo a me!

SUZEL.

Giammai, giammai, signor, prima morir!

FRITZ.

Te ne scongiuro!

SUZEL.

Ah, no!—voglio partir!

FRITZ.

Ma...s' io t' aprissi le mie braccia?

SUZEL.

Oh Dio!

FRITZ.

Se ti dicessi: io t' amo!

SUZEL.

È sogno il mio?

FRITZ.

Io t' amo, t' amo, o dolce mio tesor,

Soave immagine d' amor!

Di te soltanto

Vivea, mio bene,

E sol di te vivrò!

FRITZ.

Suzel, you love another!

SUZEL.

Another? Ah, no.

FRITZ.

Confess it. Tell me, I pray thee, what is his name,

SUZEL.

Ah, me!

FRITZ.

Yes, thou must tell me, tell me his name,
And he shall wed thee.

SUZEL.

No!

FRITZ.

Tell me his name!

SUZEL.

Thou shalt not hear't from me.
Sooner I'll die!

FRITZ.

Suzel, I beg thee.

SUZEL.

Ah, no. Ah, let me go!

FRITZ.

What if mine arms for thee are waiting?

SUZEL.

Ah, Heaven!

FRITZ.

What if I said I love thee?

SUZEL.

Ah! dream of gladness!

FRITZ.

I love thee, love thee, while the years shall wane,
Thine image ever in my heart.
There's no To-day, and no To-morrow,
From thee apart, apart!

SUZEL.

Oh! parla, parla, imparadisa il cor!
 Non oso gli occhi volger su di te!
 O vivo raggio d' amor,
 Oh splendi, splendi per me!
 Il duolo, il pianto
 E le mie pene,
 Tutto ora scarderò!

FRITZ.

O Suzel mia, giammai, giammai si amò di più!

SUZEL.

Io t' amo, t' amo tanto! La vita mia sei tu!

SCENA ULTIMA.

I Precedenti, DAVID, BEPPE, FEDERICO,
 HANEZÒ e CATERINA..

DAVID.

(comparendo, seguito dagli altri, sul limitare della terrazza).

Amici! ho vinto, ho vinto!

FRITZ.

O buon Rabbino,
 Vinse l' amor! La vigna è tua!

DAVID.

La vigna
 È di Suzel!

FRITZ.

Che dici?

DAVID.

E non si strinse
 Patto fra noi che ne sarei padrone?
 E sia data alla tua sposa la vigna
 Di Clairefontaine!

BEPPE e CATERINA.

Bravo, Rabbino! bravo!

FEDERICO *(a FRITZ)*.

Tu sposi, Fritz?

HANEZÒ.

E noi che mai faremo?

SUZEL.

Oh, tell me, tell me, say it once again,
 And let me hear thee speaking to my heart,
 Oh, love, 'tis Heaven to know
 Thou lov'st me, lov'st me so;
 Ah, what is all the doubt and woe,
 If I have but thy heart?

FRITZ.

Ah, how can I tell thee, I love thee, I love thee so dear.

SUZEL.

Ah, tell me you love me, you love me; 'tis all I want to hear.

SCENE THE LAST.

Enter DAVID, BEPPE, FEDERICO, HANEZO, *and* CATERINA.

DAVID.

The wager's mine. I've won it. I've won it.

FRITZ.

Nay, 'tis not thou. 'Tis love has won.
 But take the vineyard.

DAVID.

Nay, Suzel shall have it!

FRITZ.

What say you?

DAVID.

Is it not settled I am the owner?
 Surely I won the vineyard!
 Well, then, thus I do decide;
 I give it to the bride.

BEPPE *and* CATERINA.

Bravo, David! Bravo!

FEDERICO.

What, marry! Fritz?

HANEZO.

Whatever, then, shall *we* do?

DAVID.

Per voi ci penseremo ..
Se avete in petto il core,
Lontana non sarà l' alba d' amore!

FRITZ.

O amore, o bella — luce del core,
Fiammella eterna — che il mondo ha in sè,
Mesta carezza — lieto dolore,
La vita è in te!

TUTTI.

O amore, o bella — luce del core,
Fiammella eterna — che il mondo ha in sè,
Mesta carezza — lieto dolore,
La vita è in te!

FINE.

DAVID.

You also we will see to.
And as you too long have tarried,
If you have hearts, we'll get you married!

FRITZ.

O Love, thou goal of the heart's desire,
On Earth below, and in Heaven above,
Crown of our sadness, flow'r of our gladness,
O golden Love!

ALL.

O Love, thou crown of the heart's desire,
On Earth below, and in Heaven above,
Crown of our sadness, flow'r of our gladness,
O golden Love!

CURTAIN.